



Feto di 3 mesi

La tragedia dell'Aborto

Da quasi trent'anni esiste in Italia una legge, la 194/78, che stabilisce la possibilità di abortire gratuitamente e a spese dello Stato. Molti, confidando nella moderazione del legislatore, credono che l'aborto venga permesso in casi limite, quando vi siano gravissimi problemi o situazioni al limite del paradossale. Invece la legge, all'articolo 4, permette il ricorso all'aborto, nei primi tre mesi, senza nessuna eccezione, quando e come si vuole. Così, ogni anno, circa 130.000 bambini vengono uccisi, nella sola Italia, per i più svariati ed ingiustificati motivi. Molti sono i casi di donne, specie extracomunitarie, ma anche italiane, che abortiscono anche 4, 5, 6 volte di fila, utilizzando l'aborto come un metodo anticoncezionale. Purtroppo il problema è che nessuno, spesso, le informa di questo:

- che l'**aborto è un vero e proprio omicidio** (come hanno riconosciuto anche laici non credenti come Natalia Ginzburg, Oriana Fallaci, Norberto Bobbio, Giuliano Ferrara, Pierpaolo Pasolini... e come la scienza mostra evidentemente), nel corso del quale un bimbo, già completamente formato, capace di provare piacere e dolore, di sentire i movimenti e gli odori, viene aspirato pezzo per pezzo con un potente aspiratore, tagliato con un cucchiaino ricurvo, o avvelenato in mezzo ad atroci tormenti (chi volesse vedere la documentazione fotografica può farlo sul sito: www.amicivita.it);
- che secondo la legge italiana **un bimbo non voluto può essere partorito e non riconosciuto**, senza nessuna conseguenza giuridica per la madre: verrà immediatamente reso adottabile, rallegrando così una famiglia sterile;
- che l'**aborto ha dei gravi effetti collaterali sulla madre**, sia di tipo psicologico (depressione, rimorso, ansia, sino, talora, al suicidio...), sia di tipo fisico (emorragie, infezioni, lesioni del collo dell'utero, perforazioni dell'utero, sterilità...);
- che lo Stato Italiano, a differenza di tanti altri, pur disposto a pagare circa 1000 euro per ogni aborto, non provvede a **nessuna seria politica familiare** per aiutare le madri e le famiglie in difficoltà economica.

— Non tutti sanno che: —

—Fin dal concepimento vi è una vita che corre verso l'avvenire: a 18 giorni c'è già un cuoricino che pulsa; ad un mese e mezzo i ditini si precisano, con le loro impronte digitali, già inconfondibili ed uniche; a due mesi vi è una creatura perfettamente simile ad un grande, che misura tre centimetri, ma ha una precisione assoluta. A tre mesi il bimbo è alto circa 8 centimetri, vive una vita sua, in stretto collegamento con quella della mamma: si sveglia se si sveglia lei, la ascolta parlare o cantare, fa le capriole, scalcia, sembra addirittura che distingua il dolce dall'amaro, che si lasci cullare dal battito del cuore della madre e che sogni...

—I primi Stati ad introdurre l'aborto legale sono stati la Russia comunista e la Germania nazionalsocialista.

—L'aborto può essere praticato per via chirurgica, ma anche per via farmacologica: sono abortivi il Norlevo (pillola del giorno dopo), la Ru486, la spirale o Iud, le prostaglandine e il vaccino abortivo.

—La pillola anticoncezionale, sperimentata in passato sulle donne povere dell'America Latina, ha forti controindicazioni per la salute della donna: può causare "flebiti e tromboflebiti, malattie cardiache, malattie del fegato ancora in atto, tumori ormono-dipendenti, come quelli del seno...emicrania, ipertensione, fibromi, epilessia, diabete, calcolosi colecistica, infarti e malattie cerebrali", oltre che depressione, nausea, amenorrea, sterilità e cancro della cervice uterina (Carlo Flamigni, medico abortista, collaboratore de "L'Unità", in "Avere un bambino", Mondadori).

...però se hai bisogno d'aiuto
chiama il numero verde
8008 - 13000

"Un popolo per la famiglia"
www.popoloperlafamiglia.it
cell. 338 5771864

Prenditi cura della Vita!
un popolo per la famiglia www.popoloperlafamiglia.it - cell. 338 5771864